

Sito parrocchiale: www.parrocchiacastelnuovo.altervista.org; e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmore-Castelnuovo

Programma delle Celebrazioni della Settimana Santa

DOMENICA DELLE PALME 10 Aprile

(Si ricorda l'ingresso di Gesù nella città di Gerusalemme)

Sante Messe ore 8:30 e 10:30 (benedizione dell'ulivo sul piazzale)

Il gruppo **GIOVANI** riprende l'esperienza della **SETTIMANA COMUNITARIA**, presso i locali della Parrrocchia

LUNEDI SANTO 11 Aprile – Sante Quarantore (giornata Eucaristica)

ore 8:00 Santa Messa e Adorazione Eucaristica continuata (tutto il giorno)

ore 21:00 Santo Rosario e Benedizione Eucaristica

MERCOLEDI SANTO 13 Aprile

ore 17:00 – 18:00 Confessioni in preparazione alla Pasqua

GIOVEDI SANTO 14 Aprile

In questo giorno ricordiamo il triplice dono di Gesù: L'EUCARESTIA il comandamento dell'AMORE fraterno e del sacerdozio

ore 21:00 Santa Messa nella CENA DEL SIGNORE

NB. La Chiesa rimarrà aperta per l'adorazione fino alle 24:00

VENERDI SANTO 15 Aprile

In questo giorno si commemora la morte di Gesù sulla croce

(oggi la Chiesa ci invita a fare digiuno)

ore 20:30 Celebrazione della Passione del Signore.

SABATO SANTO 16 Aprile

(Gesù riposa nella pace del sepolcro)

ore 11:00 – 12.00 tempo per le confessioni

ore 21:00 Solenne Veglia Pasquale, che ci porta all'annuncio della RISURREZIONE di Gesù.

Il gruppo "Giovani" passerà per le vie del paese per la **RACCOLTA VIVERI** destinati all'emergenza dell'Ucraina

DOMENICA DI PASQUA 17 APRILE: CRISTO E' RISORTO, ALLELUIA!

Sante Messe ore - 8.30 - 11.00

LUNEDI DELL'ANGELO 18 Aprile

Santa Messa ore 8.30



Buona
Pasqua

PASQUA DI RESURREZIONE

C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen
C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**

Dagli Atti degli Apostoli (At 10,34.37-43)

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse:

«Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo. (Sal 117)

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési (Col 3,1-4)

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio



SEQUENZA

Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode. L'Agnello ha redento il suo gregge, l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?». «La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti. Cristo, mia speranza, è risorto: precede i suoi in Galilea».

Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto. Tu, Re vittorioso, abbi pietà di noi.

Alleluia, alleluia.

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20,1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti edue, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, la nostra ricerca di Gesù, approdata oggi alla sua tomba vuota, divenga preghiera di incontrare lui risorto e camminare secondo il suo vangelo.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Signore. ascoltaci!

L. La Pasqua di Cristo sia luce per quanti lo cercano pur attraverso il buio che insiste ancora sulle vie degli uomini. Insieme preghiamo.

Signore. ascoltaci!

L. La Pasqua di Cristo susciti in tutti i suoi discepoli la ricerca di una comunità nella quale tornare insieme a cercarlo, conoscerlo, amarlo. Insieme preghiamo.

Signore. ascoltaci!

L. La Pasqua di Cristo educi le Chiese a mettere le loro diver-

sità a servizio della comune ricerca di lui per insieme annunciarlo pace per popoli e nazioni. Insieme preghiamo.

Signore. ascoltaci!

L. La Pasqua di Cristo sostenga il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese nel chiedere ai capi dei popoli di fermare le guerre, rinunciare al riarmo, costruire pace. Insieme preghiamo.

Signore. ascoltaci!

L. La Pasqua di Cristo rinnovi nelle sorelle e fratelli collaboratori delle attività parrocchiali l'adesione radicale a lui per testimoniare a tutti la possibilità di vivere la sua resurrezione. Insieme preghiamo.

Signore. ascoltaci!

L. La Pasqua di Cristo impegni ciascuno di noi ad una più profonda conoscenza della Scrittura per meglio conoscere lui e quanto offre per la nostra vita. Insieme preghiamo.

Signore. ascoltaci!

C. Ascolta, Padre, questa supplica e manda lo Spirito Santo a guidare ogni nostro cammino verso l'incontro con il Figlio tuo risorto, Cristo, nostro Signore.

Amen!

Preghiera dopo la comunione (Paolo Curtaz)

La tomba vuota, ultimo drammatico regalo fatto a Gesù da parte del discepolo Giuseppe di Arimatea, ricco e potente, che non ha potuto salvare dalla morte il suo Maestro, è rimasta lì, vuota, a Gerusalemme, muta testimone della resurrezione.

Tutta la nostra fede è basata sull'assenza di un cadavere. La morte è stata sconfitta. Il Dio nudo, appeso, osteso, evidente, il Dio sconfitto e straziato, il Dio depresso sulla fredda pietra non è più qui, è risorto. Risorto. Non rianimato, non ripresosi, non vivo nel nostro ricordo e amenità consolatorie di questo genere. Gesù è davvero vivo, risorto, presente per sempre. Non è facile credere a questa notizia, lo so bene. Incontreremo, in questi cinquanta giorni, la fatica che hanno fatto gli apostoli, che è la nostra, a convertire il cuore a questa sconcertante novità. Ci vuole fede per superare il proprio dolore. Tutti abbiamo una qualche ragione per sentire vicino Gesù crocifisso. Tutti ci commuoviamo davanti a tale strazio, tutti sappiamo condividere il dolore che è esperienza comune di ogni uomo. Ma gioire no, è un altro paio di maniche, gioire significa uscire dal proprio dolore, non amarlo, superarlo, abbandonandolo. A noi, ora, di credere, di vivere da risorti, di vedere i teli di lino e di credere, come Giovanni e Pietro. A noi, discepoli affannati nella corsa, sempre in ritardo rispetto alla forza dirompente di Dio, resta solo la sfida della fede. Gesù è risorto: smettiamola di cercare il crocifisso, smettiamola di piangerci addosso e di lamentare un Dio assente. Gesù è risorto.